

# **IED E IL PROCESSO DI SIVIGLIA**

## **Il ruolo di ISPRA e del SNPA per il supporto al Ministero della Transizione Ecologica**

**Linea guida per il coinvolgimento del SNPA nel processo  
ascendente del BRef**

Dott.ssa Nadia Tomasini – ARPA Lombardia

21 giugno 2022, Roma

# Perché la Linea Guida

Direttiva 75/2010/UE  
considerando 13

Direttiva 75/2010/UE  
articolo 13

D. Lgs. n. 152/06  
art. 29-terdecies, commi 2-  
bis, 3 e 4

LINEA GUIDA PER IL  
COINVOLGIMENTO DEL SNPA  
NEL PROCESSO ASCENDENTE  
DEL BREF

# Obiettivo della Linea Guida

LINEA GUIDA PER IL  
COINVOLGIMENTO DEL SNPA  
NEL PROCESSO ASCENDENTE  
DEL BREF

mettere in luce le differenze tra  
le modalità di coinvolgimento  
del sistema agenziale nel  
processo ascendente

proporre una procedura  
concordata dal SNPA per  
l'espressione dei contributi  
eventualmente richiesti  
dalle AA.CC

metodo di lavoro omogeneo

# Linea Guida: capitolo II e III

## CAPITOLO II: definizioni

Da IED (emissioni, migliori tecniche disponibili, documento di riferimento sulle BAT, conclusioni sulle BAT, livelli di emissione associati alle Migliori Tecniche Disponibili)

Tecniche: BRefs verticali, BRefs orizzontali, Documento di orientamento, KoM – Kick of Meeting, FM – final meeting, D1-D2 FD: draft, BP- background paper, Fase ascendente, Fase discendente

## CAPITOLO III: l'attività degli organismi europei

L'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEL MITE CON LE AUTORITÀ COMPETENTI

Per la rilevanza che tale fase rappresenta, si auspica una collaborazione con il SNPA, qualora richiesta come supporto alla predisposizione/verifica/validazione dei dati richiesti

# CAPITOLO IV: attività di supporto del sistema agenziale alla fase ascendente

Il MiTe coinvolge le AA.CC. per il tramite delle Regioni per la compilazione dei questionari conoscitivi.

## Aspetti da tenere in considerazione

campo di applicazione e identificare le installazioni presenti sul territorio oggetto del BREF

Dati di processo (capacità produttiva, consumi energetici/idrici);  
di monitoraggio per le varie emissioni (parametri, frequenze di monitoraggio prescritte, valori riscontrati nell'autocontrollo);  
limiti attuali prescritti o tecniche utilizzate ("candidate" BAT);

informazioni di base in merito all'attività di ciascuna installazione (ad esempio il tipo di processo di produzione, le condizioni operative ecc)

rispettare i tempi indicati nelle note del MiTE in quanto non sono indicativi ma cogenti: informazioni inviate oltre la deadline europea porterebbero al rigetto delle osservazioni inviate

# CAPITOLO IV: dati generalmente richiesti

utilizzo di acqua distinguendo tra l'acqua di raffreddamento e l'acqua di processo, indicandone la fonte, l'eventuale riutilizzo, l'eventuale trattamento in fase di emungimento, le tecniche utilizzate per ridurre il consumo

emissioni in acqua:  
acqua di raffreddamento e di processo (eventuale riutilizzo e quantità), quantità scaricata  
acqua piovana: raccolta, trattamento  
livelli di emissione [come concentrazioni e/o carichi (specifici)] degli inquinanti previo oppure senza trattamento (in questo caso devono essere indicate le tecniche);

emissioni in aria:  
livelli di emissione [come concentrazioni e/o flussi] degli inquinanti emessi previo oppure senza trattamento distinguendo tra emissioni convogliate e non convogliate indicando le Condizioni di riferimento

consumi di materie prime e ausiliarie comprese quelle riciclate

uso di energia indicando il tipo e la quantità di combustibile/energia utilizzati nei processi pertinenti, l'eventuale recupero.

(BRef relativo all'efficienza energetica)

rifiuti:  
tipi e quantità di rifiuti prodotti/generati dall'attività, tecniche utilizzate per evitare la produzione di residui/rifiuti o, se ciò non è fattibile, per ridurla.

# CAPITOLO V – supporto fase ascendente

KoM



D1



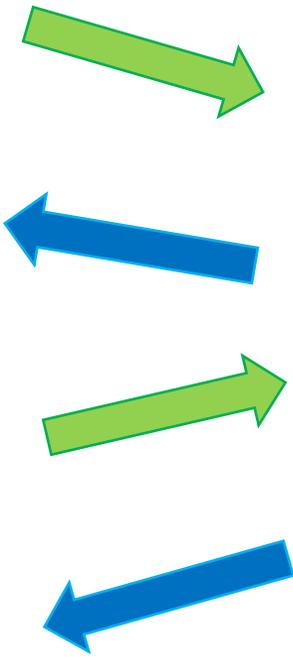
OSSERVAZIONI



FD



OSSERVAZIONI



# CAPITOLO V – proposta di procedura

## D1

identificazione delle installazioni oggetto di BREF (n. installazioni, produzioni, decreti/autorizzazioni AIA);

- verifica:

- dati di monitoraggio
- consumi energetici
- recettore dello scarico (c.i. o p.f)
- parametri, frequenze di monitoraggio, valori medi riscontrati nell'autocontrollo, limiti attuali
- elaborazione dati e confronto con i BAT-AELs

- proposta di commenti puntuali al D1 (file Excel inviato dal MiTE) segnalando eventuali correzioni, aggiunte, delezioni –preferibilmente in inglese

## FD

- rilettura del documento e verifica delle modifiche apportate (solitamente evidenziate con carattere differente);
- revisione delle elaborazioni effettuate con la revisione dei paragrafi specifici del FD (ad esempio efficienza energetica, emissioni in acqua);
  - proposta di commenti puntuali al FD segnalando eventuali correzioni, aggiunte, delezioni – preferibilmente in inglese

# Linea Guida: capitolo VI e VII

## CAPITOLO VI: fase discendente

La pubblicazione del BREF esclusivamente in inglese avviene sul sito dell'EIPPCB mentre le conclusioni sulle BAT vengono tradotte in tutte le lingue dei paesi membri e pubblicate sulla GUUE

Il riesame, ai sensi dell'articolo 29-octies comma 5 del D.lgs. 152/06, viene avviato d'ufficio dall'A.C.

Esempio Regione Lombardia: tavolo di confronto ed emanazione indirizzi

## CAPITOLO VII: formazione

continua e strutturata formazione del personale ispettivo SNPA a seguito della pubblicazione dei documenti di riferimento europei (BRef e Bat conclusion) attività di formazione che potrebbe essere tenuta dalla delegazione italiana che partecipa ai lavori europei e/o da esperti del settore.

# CONCLUSIONI

## OMOGENEITÀ

- raccolta dati
- interazione AA.CC – SNPA
- approccio ispettivo per l'applicazione delle BATc

## COLLABORAZIONE

AA.CC – SNPA – Comparto Industriale

## FORMAZIONE

CONTINUA e STRUTTURATA

## PARTECIPAZIONE

alla riunione di coordinamento per approvare le osservazioni unificate da inviare al TWG.

# Grazie

**Sottogruppo Operativo  
interagenziale “AUA/AIA” – SO VI/04-02**

[www.isprambiente.gov.it/it](http://www.isprambiente.gov.it/it)

La Linea Guida è stata redatta da:  
Nadia Tomasini ARPA Lombardia  
con il contributo dei membri del Sottogruppo Operativo  
interagenziale “AUA/AIA” – SO VI/04-02 e della rete dei  
referenti RR-TEM II-06.

Adele Lo Monaco ARPAE (Emilia-Romagna)  
Annamaria Manfrin ARPA FVG (Friuli-Venezia Giulia)  
Chiara Monego ARPA FVG (Friuli-Venezia Giulia)  
Roberta Cataudella ARPAL (Liguria)  
Giuseppe Caruso ARPA Molise  
Daniela Cescon ARPA Piemonte  
Maria Manuela Aloisi ARPA Puglia  
Romano Ruggeri ARPA Sardegna  
Rosalia La Mantia ARPA Sicilia  
Francesca Andreis ARPAT (Toscana)  
Devis Panont ARPA Valle d'Aosta  
Cristina Piranese ARPA Veneto  
Roberto Borghesi ISPRA (RR TEM II-06)